

**L'indignazione
di Enrico Vanzina
per una fake
news su Carlo**



a pagina 6

**Aperte le iscrizioni
per il Sorrento
Roads**



a pagina 6

**Supercoppa,
Napoli-Fiorentina
3-0: azzurri
in finale**



a pagina 7

Herzl Halevi: "Probabilità conflitto con Libano più alta che mai" Israele, lo spettro di una guerra allargata sempre più concreta

"Le probabilità di una guerra al nord sono più alte che mai". E' l'avvertimento lanciato dal capo di Stato maggiore israeliano, generale Herzl Halevi, in riferimento a un possibile conflitto con il Libano, dunque un allargamento della guerra tra Israele e Hamas. Ieri, in un incontro con i soldati nel nord di Israele, nel corso di un'esercitazione che



simulava un'offensiva in Libano, Halevi ha affermato che le Forze di difesa israeliane "stanno aumentando la prontezza per uno scontro in Libano, abbiamo appreso molte lezioni dai combattimenti a Gaza, molte delle quali sono molto rilevanti per i combattimenti in Libano, e ce ne sono alcune che devono essere aggiustate".

a pagina 2

**GAS, FINE DEL MERCATO TUTELATO:
ATTIVATE LE OFFERTE 'PLACET IN DEROGA'**



a pagina 3

**La grandissima scoperta
del radiotelescopio Meerkat**

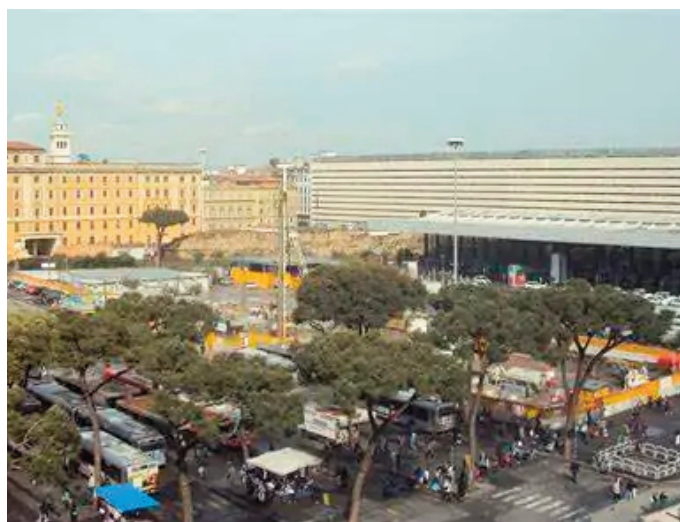


a pagina 4

Roma: lavori ed opere per il Giubileo

In Piazza dei Cinquecento modifiche alla viabilità e ai bus per i lavori Anas

Nell'ambito dei lavori giubilari che prevedono la riqualificazione urbana di Piazza dei Cinquecento e delle aree adiacenti alla Stazione Termini, a partire dal 22 gennaio, interverranno alcune modifiche alla viabilità e alle fermate bus nell'area intorno a via Giolitti. Le modifiche, che dureranno fino alla fine delle lavorazioni, sono necessarie per permettere l'esecuzione dell'opera giubilare che al termine dei lavori restituirà lo spazio antistante al principale snodo ferroviario



della Capitale completamente riqualificato, anche in termini di sicurezza e decoro. Il cantiere è partito a ottobre 2023 e terminerà per l'Anno Santo. L'opera ha un costo di 18 milioni di euro (finanziati dal Mit) ed è frutto di un concorso di progettazione di FS Sistemi Urbani, società capofila del Polo Urbano del Gruppo FS Italiane e il soggetto attuatore dell'intervento è Anas (Società del Polo Infrastrutture del gruppo Fs Italiane).

a pagina 5



L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

Il generale Herzl Halev: "Probabilità conflitto con Libano più alta che mai"

Israele, lo spettro della guerra allargata

"Abbiamo appreso molte lezioni dai combattimenti a Gaza"

"Vogliamo raggiungere un obiettivo molto chiaro in Libano, per riportare i residenti a nord, tutte le comunità del nord", ha aggiunto, riferendosi a circa 80.000 israeliani sfollati a causa degli attacchi quotidiani da parte di Hezbollah. "Non so quando la guerra nel nord accadrà. Posso dirvi che la probabilità che accada nei prossimi mesi è molto più alta di quanto non fosse in passato", ha ribadito il capo di Stato maggiore. Sono 253 le persone prese in ostaggio in Israele durante l'attacco di Hamas del 7 ottobre. Lo ha annunciato l'ufficio del primo ministro israeliano, Benjamin Netanyahu. Israele ritiene che a Gaza ci siano ancora 132 ostaggi, di cui 105 vivi e 27 morti. Gli altri ostaggi sono stati rilasciati o liberati. Secondo quanto indicato dall'emittente israeliana Channel 13, Netanyahu avrebbe ostacolato nei giorni scorsi una proposta di accordo sullo scambio di prigionieri elaborata dai ministri del gabinetto di guerra. Inoltre, stando a quanto riferito dai media dello Stato ebraico, il primo ministro israeliano ha ordinato all'esercito di ispezionare i camion con i farmaci da consegnare nella Striscia di Gaza,

parte dei quali destinati agli ostaggi ancora nelle mani di Hamas. La Cnn ha mandato in onda un video che mostra un terrorista di Hamas mentre decapita due israeliani il 7 ottobre. Lo ha riferito Haaretz, secondo cui le immagini sono state riprese da una telecamera di sicurezza del kibbutz di Nir Oz e sono state date alla Cnn da una fonte israeliana. Intanto una fonte di Hamas a Beirut ha detto alla Dpa che i leader di Hamas non lasceranno la Striscia di Gaza volontariamente, in previsione di un aumento del numero dei militari israeliani nell'enclave palestinese. "Sarà vittoria o martirio", ha affermato la fonte. La Striscia di Gaza è la terra dei palestinesi e di Hamas, ha detto, aggiungendo che il sangue dei leader del gruppo non vale di più di quello della popolazione. Eliminare i leader di Hamas nell'enclave palestinese è uno degli obiettivi più importanti della rappresaglia che sta conducendo Israele per l'attacco subito il 7 ottobre. Si ritiene che i leader di Hamas siano perlopiù nascosti nella fitta rete di tunnel costruita nella Striscia di Gaza e questo rappresenta una grande sfida per le forze armate israeliane. L'obiettivo numero

uno è Yehya al-Sinwar, capo di Hamas nella Striscia di Gaza. Le forze israeliane hanno bombardato pesantemente l'area vicina all'ospedale Nasser senza alcun ordine di evacuazione, facendo fuggire nel panico i pazienti e molte delle migliaia di civili sfollati che avevano cercato rifugio. Lo ha denunciato un chirurgo di Medici Senza Frontiere (Msf) all'ospedale Nasser a Khan Younis. "La situazione è catastrofica. Ci sono troppi pazienti che il personale non è in grado di gestire - ha dichiarato Leo Cans, capomissione di Msf per la Palestina, durante una visita all'ospedale Nasser, attualmente la più grande struttura sanitaria funzionante di Gaza, che sta operando al 300% della capacità - I combattimenti sono molto vicini a noi. Sentiamo molti bombardamenti e molti spari. C'è stato un attacco aereo (15 gennaio) a 150 metri dall'ingresso dell'ospedale che ha ucciso otto persone e ne ha ferite più di 80". Sotto i riflettori la tensione tra Iran e Pakistan. Islamabad ha richiamato il suo ambasciatore in Iran a seguito della "violazione ingiustificata" del suo spazio aereo da parte di Teheran e ha deciso di non consentire "per il mo-



mento" il ritorno a Islamabad dell'ambasciatore iraniano, che attualmente si trova nella Repubblica islamica. Lo ha dichiarato la portavoce del ministero degli Esteri di Islamabad, Mumtaz Zahrah Baloch, all'indomani dell'attacco iraniano con droni e missili che ha preso di mira in Pakistan due basi del gruppo separatista di matrice sunnita Jaish al-Adl, che ha rivendicato diversi attacchi nel sud-est della Repubblica islamica. "Il Pakistan si riserva il diritto di rispondere a questo atto illegale e la responsabilità delle conseguenze ricadrà direttamente sull'Iran", ha affermato la portavoce du-

rante un punto stampa, precisando che le autorità pakistane hanno "trasmesso questo messaggio al governo iraniano". Baloch ha aggiunto anche che Islamabad ha sospeso tutte le visite ad alto livello in corso o previste tra Pakistan e Iran. "I nostri missili e droni non hanno preso di mira alcuno dei cittadini del Paese amico e fraterno del Pakistan. Il nostro obiettivo era il gruppo terroristico Jaish al-Adl, che è basato al confine Iran-Pakistan", ha dichiarato il ministro degli Esteri di Teheran, Hossein Amir-Abdollahian, nel suo intervento al forum di Davos. Il ministro degli Esteri di Teheran ha par-

lato al telefono con il suo collega di Islamabad, Jalil Abbas Jilani, e, riportano i media iraniani, ha confermato al suo omologo che la sicurezza dell'Iran è stata ripetutamente minacciata da Jaish al-Adl, sottolineando che la Repubblica islamica "rispetta la sovranità e l'integrità territoriale del Pakistan". Intanto un colonnello dei Guardiani della Rivoluzione, Hossein Ali Javadanfar, è stato ucciso in un attacco "terroristico" nella provincia del Sistan e Balucistan. Lo ha riferito l'agenzia di stampa Tasnim, precisando che il colonnello è stato ucciso a colpi di arma da fuoco sulla strada Khash-Zahedan.

A riferirlo Vyacheslav Gladkov, governatore della regione di Belgorod
"Abbattuti missili e droni di Kiev"



Missili ucraini abbattuti e droni intercettati dalla Russia. Una donna residente della regione di Belgorod, in Russia, è stata ferita da una scheggia durante il bombardamento delle forze armate ucraine, ha riferito il governatore della regione, Vyacheslav Gladkov su Telegram, ag-

giungendo che i sistemi di difesa di Mosca hanno intercettato dieci missili prima che si abbattero sulla città. I sistemi di difesa aerea russi hanno intercettato anche droni ucraini nella regione di Mosca e di Leningrado, ha riferito il ministero della Difesa russo. "Il 18 gen-

naio, verso l'01,30 ora di Mosca - ha precisato il ministero - è stato fermato un tentativo da parte del regime di Kiev di effettuare un attacco terroristico utilizzando veicoli aerei senza pilota di tipo aereo contro obiettivi sul territorio della Federazione Russa".

Almeno sette morti tra Sistan e Balochistan, nel sud-est dell'Iran
Il Pakistan risponde ad attacchi

Il ministero degli Esteri pakistano ha confermato gli attacchi contro postazioni di presunti gruppi terroristici nella provincia del Sistan e Balochistan, nel sud-est dell'Iran, in cui sono morte almeno sette persone, tra cui quattro bambini. Islamabad aveva promesso di rispondere agli attentati iraniani di martedì contro un altro gruppo terroristico nella regione pakistana del Balochistan, che confina con la suddetta provincia iraniana. "Questa mattina il Pakistan ha effettuato una serie di attacchi militari di precisione altamente coordinati e mirati contro i nascondigli dei terroristi nella provincia iraniana del Sistan e del Balochistan", ha scritto il ministero sul suo sito web. Inoltre, è stata confermata la morte di "diversi terroristi" nel corso di un'operazione di intelligence denominata "Marg Bar Sarmachar", che cercava di

neutralizzare il gruppo autoproclamato "Sarmachars", considerato terrorista da Islamabad. Da parte sua, il vice governatore del Sistan e Balochistan, Alireza Marhamati, ha riferito di un'esplosione vicino alla città di Saravan alle 4,30 (ora locale) in cui sarebbero morti tre donne e quattro bambini. Si tratta di cittadini iraniani, come precisa l'agenzia di stampa iraniana Irna. Il Pakistan ha giustificato questo bombardamento con la "mancanza di azione" dell'Iran di fronte alle sue "serie preoccupazioni" circa la quantità di prove sulla presenza di terroristi pakistani sul territorio iraniano. "Questa azione è una manifestazione dell'incrollabile determinazione del Pakistan a proteggere e difendere la propria sicurezza nazionale contro tutte le minacce. Il Pakistan rispetta pienamente la sovranità e l'integrità territoriale della

Repubblica islamica dell'Iran. L'unico obiettivo dell'atto odierno era la ricerca della propria sicurezza e del proprio interesse nazionale", si legge nella dichiarazione di Islamabad. La tensione tra Iran e Pakistan è sotto i riflettori. Islamabad ha richiamato il suo ambasciatore in Iran a seguito della "violazione ingiustificata" del suo spazio aereo da parte di Teheran e ha deciso di non consentire "per il momento" il ritorno a Islamabad dell'ambasciatore iraniano, che attualmente si trova nella Repubblica islamica. Lo ha dichiarato la portavoce del ministero degli Esteri di Islamabad, Mumtaz Zahrah Baloch, all'indomani dell'attacco iraniano con droni e missili che ha preso di mira in Pakistan due basi del gruppo separatista di matrice sunnita Jaish al-Adl, che ha rivendicato diversi attacchi nel sud-est della Repubblica islamica.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Gas, fine del mercato tutelato: attivate in automatico le offerte 'Placet in Deroga'. Ma di cosa si parla, e sono davvero convenienti?

Sono circa 3 milioni i consumatori non vulnerabili che il 10 gennaio si trovavano ancora in regime di Tutela gas domestico. Ora che la Tutela è terminata – rivela un recente studio condotto dall'Osservatorio Segugio.it – a chi di loro non è proattivamente passato al mercato libero, è stata assegnata, d'ufficio e dallo stesso fornitore che li serviva in Tutela, una tariffa Placet in Deroga. PLACET è un acronimo che significa Prezzo Libero A Condizioni Equiparate di Tutela. In generale, le offerte PLACET esistono sul mercato da tempo e, come spiega l'acronimo, non sono altro che tariffe con una struttura definita da Arera e prezzo definito dal fornitore. Le PLACET in Deroga, invece (come si legge su Segugio.it), su cui sono stati trasferiti i consumatori non vulnerabili in Tutela gas, sono particolari tariffe a prezzo variabile standard dove anche il metro cubo di gas avrà un prezzo definito dall'autorità: pari al prezzo all'ingrosso del gas (l'indice PSV) + 0,05 €/Smc. L'unica cosa che varia da una PLACET in Deroga all'altra è la quota di commercializza-

zione, che è stata definita da ciascun fornitore. È un valore in € all'anno ed esprime il costo fisso che, in ogni caso e a prescindere dai consumi, sarà fatturato dal fornitore del servizio. Questo prezzo di commercializzazione annuo può essere abbastanza diverso da un fornitore all'altro, a seconda della sua strategia commerciale sui propri Clienti "ex tutela". Alcune offerte hanno prezzi di commercializzazione annuali più aggressivi, ma in generale ci muoviamo in un range tra 63,36€ e 130€ all'anno. Con un delta massimo, quindi, di poco più di 5€ al mese, che diventeranno circa 6€ IVA inclusa. In generale, va detto che queste offerte PLACET in Deroga risultano sicuramente convenienti, ma non sono imbattibili. Un'importante considerazione da fare, come sottolinea l'interessante studio condotto da Segugio.it, riguarda la propensione al rischio del consumatore che si trova con l'offerta PLACET in Deroga e vuole operare una scelta. Queste tariffe, infatti, sono per definizione variabili per quanto riguarda il prezzo al metro cubo di gas. Esso è pari al

PSV + uno spread di 0,05€/Smc. Significa che ogni mese il prezzo del gas sarà diverso e seguirà, appunto, il PSV, ovvero l'indice del prezzo del Gas all'ingrosso. Basti pensare che, prima della crisi energetica che ha colpito il mercato tra la fine del 2021 e il 2023, questi indici avevano oscillazioni molto piccole, ma durante la crisi abbiamo assistito a enorme volatilità. Oggi e negli ultimi mesi le oscillazioni sembrano essere sotto controllo, come vediamo nel grafico sotto, ma rimanere su una tariffa puramente variabile, il cui prezzo cambierà ogni mese seguendo il PSV, rappresenta comunque un rischio che i consumatori devono accettare in modo consapevole. A seguire, l'Osservatorio di Segugio.it, ha calcolato, per due profili di consumo, la spesa annua stimata con le tariffe PLACET in Deroga offerte dagli operatori che gestivano il maggior numero di clienti in tutela gas. Tale spesa è stata stimata, per gli stessi profili, anche simulando:

A) la spesa per la migliore offerta del mercato libero Variabile,



B) la spesa per la migliore offerta del mercato libero Fissa,

C) la spesa per la migliore offerta del mercato libero, Variabile, tra quelle offerte dagli stessi operatori che erogano le PLACET in Deroga esaminate,

D) la spesa per la migliore offerta del mercato libero, Fissa, tra quelle offerte dagli stessi operatori che erogano le PLACET in Deroga esaminate.

Profilo 1 – alto-consumante gas
Consumo annuo: 1.400 Smc, Milano. Famiglia 4 persone, 120mq, riscalda-

mento autonomo, cottura cibi, produzione acqua calda

Profilo 2 – basso-consumante gas

Consumo annuo: 400 Smc, Milano. Famiglia 4 persone, 120mq, cottura cibi, produzione acqua calda.

Come spiega Paolo Benazzi, Head of Utilities di Segugio.it: "Le PLACET in Deroga gas dove sono attenti gli ex utenti in Tutela non sono tutte uguali: ci sono differenze di prezzo fisso annuale da considerare a seconda del fornitore. Ciò posto, i consumatori che non fanno

nulla e decidono di rimanere con le PLACET in Deroga avranno sostanzialmente un prezzo buono o molto buono, a seconda dei casi, ma non imbattibile. Rimanendo a prezzo Variabile, infatti, sul mercato Libero è possibile trovare tariffe più convenienti. La grande differenza passando al libero – conclude quindi l'esperto – è che sarebbe possibile scegliere offerte a prezzo bloccato. Con il PSV attuale esse risultano meno convenienti, ma mettono al riparo da eventuali oscillazioni future"

Le procedure si svolgeranno online per tutte le classi prime delle scuole Scuola, al via le iscrizioni

Al via da oggi, giovedì 18 gennaio, e fino al 10 febbraio, le iscrizioni per il prossimo anno scolastico 2024/2025. Anche quest'anno, si legge sul sito del Miur, le procedure si svolgeranno online per tutte le classi prime delle scuole statali primarie e secondarie di I e II grado, per i percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in regime di sussidiarietà dagli Istituti professionali e dai centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni e per le scuole paritarie che, su base volontaria, hanno aderito al servizio. Sono escluse dalla modalità telematica le iscrizioni relative alle sezioni della scuola dell'infanzia. Le iscrizioni online da quest'anno si svolgeranno interamente sulla nuova piattaforma Unica (unica.istruzione.gov.it), lanciata a ottobre per offrire alle famiglie un unico punto di accesso ai servizi digitali legati al mondo della scuola. All'interno della piattaforma è disponibile la pagina unica.istruzione.gov.it/orientamento/iscrizioni con tutte le informazioni per iscriversi in tre semplici passi. A disposizione delle famiglie ci sono anche guide ai percorsi di istru-



zione, tutorial, statistiche utili (i percorsi di studio scelti, le competenze più richieste dal mondo del lavoro e i settori con maggiore offerta) e un servizio, "Scuola in Chiaro", per esplorare la mappa di tutte le scuole. Le domande di iscrizione online possono essere inoltrate da oggi fino alle 20 del 10 febbraio 2024 utilizzando un'identità digitale: SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature). Sarà possibile presentare una sola richiesta di iscrizione online per ogni studente, ma potranno essere indicate fino ad altre due preferenze, nel caso in

cui la scuola scelta non avesse disponibilità di posti per l'a.s. 2024/2025. La piattaforma consentirà di seguire in tempo reale, con un avviso attraverso posta elettronica e tramite l'app IO, le variazioni di stato della domanda e consentirà di seguirne il percorso. Per il 2024/2025 sarà anche possibile iscriversi, sempre tramite Unica, ai percorsi sperimentali quadriennali della filiera tecnologico-professionale, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 240/2023, già a partire dal 18 gennaio. A partire dal 23 gennaio 2024, sempre su Unica, saranno aperte anche le iscrizioni alle classi prime del nuovo percorso liceale del Made in Italy, previsto dalla Legge 27 dicembre 2023, n. 206.

A bordo della navicella anche l'astronauta italiano Walter Villadei Lanciata la missione spaziale Ax-3



Lanciata con successo la prima missione commerciale europea Ax-3 di Axiom Space con l'astronauta italiano Walter Villadei a bordo. L'equipaggio è stato lanciato verso lo spazio da un Falcon9 di Space X e viaggia a bordo della capsula Dragon Crew della società spaziale di Elon Musk. Con l'astronauta italiano, pilota della navetta, viaggiano il comandante dell'equipaggio e veterano della Nasa Michael Lopez-Alegria, lo svedese Marcus Wandt, astronauta della nuova classe dell'Agenzia Spaziale Europea, ed il primo astronauta turco Alper Gezeravci. La Ax-3 dovrebbe attraccare alla Iss sabato 20 nella mattinata

italiana. La missione Ax-3 cambia il paradigma delle missioni spaziali e le proietta nella nuova era del business spaziale, la missione è interamente commerciale e interamente europea, inoltre Ax-3 serve per tracciare la traiettoria di quella che sarà la prima stazione spaziale commerciale di Axiom Space intorno al 2030. "Grazie a tutti, senza di voi non saremmo qui" ha detto il comandante Michael Lopez-Alegria in un video registrato prima del lancio. "È un privilegio volare nella missione Ax-3" ha detto il colonnello dell'Aeronautica Militare e astronauta italiano Walter Villadei in uno degli ultimi

interventi pubblici prima del lancio. "Per me è un onore poter portare a bordo sulla Stazione Spaziale Internazionale questo stesso Tricolore" ha sottolineato Villadei in un video registrato poco prima della partenza. Ax-3 "è la prima missione che si svolge interamente nel settore della Space Economy a guida del ministero della Difesa, e questo è una dimostrazione delle straordinarie competenze e capacità e professionalità che tutte le donne che vestono la divisa quotidianamente portano in giro nel mondo insieme al tricolore", ha detto inoltre Villadei prima di partire alla volta della Stazione Spaziale.

Ha intercettato un oggetto misterioso decine di migliaia di anni luce da noi

La scoperta del radiotelescopio Meerkat

Potrebbe rivelarsi, questa scoperta, un Santo Graal dell'Astronomia



Scoperto dal radiotelescopio Meerkat un oggetto misterioso decine di migliaia di anni luce da noi che potrebbe rivelarsi un Santo Graal dell'Astronomia e consentire di testare con altissima precisione la teoria della relatività generale di Albert Einstein. Un articolo pubblicato oggi su Science ha svelato la presenza di un oggetto dalla natura misteriosa all'interno dell'ammasso globulare NGC 1851, visibile nella costellazione della Colomba a oltre 39 mila anni luce dalla Terra. Un team internazionale di astronomi, guidato da ricercatori dell'Istituto Max Planck per la Radioastronomia di Bonn e a cui partecipano anche ricercatori dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf) e dell'Università di Bologna, ha sfruttato la sensibilità delle antenne del radiotelescopio sudafricano MeerKAT per scoprire un oggetto massiccio dalle caratteristiche uniche: è più pesante delle stelle di neutroni più pesanti conosciute e allo stesso tempo è più leggero dei buchi neri più leggeri trovati finora. Altro particolare secondo gli scienziati non di poca rilevanza: l'indagato speciale è in orbita attorno a una pulsar al millisecondo in rapida rotazione. Questa potrebbe essere la prima scoperta del tanto ambito sistema binario radio pulsar - buco nero: una coppia stellare che consentirebbe nuovi test della teoria della relatività generale di Einstein. Luminose e intermittenti come dei potenti fari cosmici puntati verso la Terra, le pulsar sono stelle di neutroni, ossia i resti compatti (una ventina di chilometri di diametro) ed estremamente densi, derivati da potenti esplosioni di supernova. La teoria

mostra che deve esistere una massa massima per una stella di neutroni. Il valore di tale massa massima non è noto con precisione, ma esistono indicazioni sperimentali che almeno fino ad una massa totale pari a circa 2,2 volte la massa del Sole, la stella continua comunque ad essere una stella di neutroni. D'altro canto, gli scienziati spiegano che molteplici evidenze osservative indicano che i buchi neri (oggetti così densi e compatti per cui nemmeno la luce può allontanarsi da essi) si formano dal collasso che ha luogo alla fine della evoluzione di stelle molto più massicce di quelle che producono le stelle di neutroni. In questo caso la massa minima osservata finora per il nascente buco nero è circa 5 volte la massa del Sole. Bisogna allora domandarsi quale tipo di oggetto compatto si formi nell'intervallo di masse fra 2,2 e 5 volte la massa del Sole, in quello che i ricercatori chiamano "gap di massa per i buchi neri": una stella di neutroni estremamente massiccia, un buco nero estremamente leggero o altro? Ad oggi non esiste una risposta chiara. Nell'ambito delle due collaborazioni internazionali "Transients and Pulsars with MeerKAT" (Trapum) e "MeerTime", gli esperti sono stati in grado prima di rilevare e poi di studiare ripetutamente i deboli impulsi provenienti da una delle stelle dell'ammasso, identificandola come una pulsar radio, un tipo di stella di neutroni che gira molto rapidamente ed emette onde radio nell'Universo come un faro cosmico. Questa pulsar, denominata NGC 1851E (ossia la quinta pulsar nell'ammasso globulare NGC

1851), ruota su se stessa più di 170 volte al secondo, e ogni rotazione produce un impulso ritmico, come il ticchettio di un orologio. Spiega Ewan Barr, dell'Istituto Max Planck per la Radioastronomia di Bonn e primo autore (assieme alla dottoranda dello stesso istituto Arunima Dutta) dello studio: "Il ticchettio di questi impulsi è incredibilmente regolare. Osservando come cambiano i tempi dei ticchettii, tramite una tecnica chiamata pulsar timing, siamo stati in grado di effettuare misurazioni estremamente precise del moto orbitale di questo oggetto". L'estrema regolarità degli impulsi osservati ha permesso anche una misurazione molto precisa della posizione del sistema, dimostrando - tramite osservazioni col telescopio spaziale Hubble - che l'oggetto in orbita attorno alla pulsar non era una normale stella, bensì un residuo estremamente denso di una stella collassata. Inoltre, il fatto che l'orbita stia progressivamente cambiando l'orientamento rispetto a noi (un effetto chiamato tecnicamente "precessione del periastro" e previsto dalla relatività generale) ha mostrato che la compagna ha una massa che era contemporaneamente più grande di quella di qualsiasi stella di neutroni conosciuta e tuttavia più piccola di quella di qualsiasi buco nero conosciuto, posizionandola esattamente nel gap di

massa dei buchi neri. Alessandro Ridolfi, primo autore della scoperta di NGC 1851E (conosciuta anche col nome alternativo PSR J0514-4002E), nel 2022, coautore della pubblicazione su Science, nonché postdoc presso l'Inaf di Cagliari, sottolinea che "sin dalle prime osservazioni successive alla scoperta, questo sistema binario mostrava caratteristiche peculiari, in particolare per quanto riguarda l'elevata massa della stella compagna. Ulteriori osservazioni hanno evidenziato che si trattava addirittura di un sistema unico, con una stella compagna avente una massa in quella che per ora è la "terra di nessuno" per gli oggetti compatti, ovvero sia quell'intervallo di masse per le quali la teoria non è oggi in grado di stabilire se si abbia a che fare con un buco nero leggero o una stella di neutroni pesante". Ridolfi è uno dei vincitori del bando "Astrofit-INAF" e lavora alla ricerca di nuove pulsar esotiche ospitate in ammassi globulari. Cristina Pallanca, ricercatrice al Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" dell'Università di Bologna, prosegue sottolineando che "se si rivelerà essere un buco nero, avremo individuato il primo sistema binario composto da una pulsar e un buco nero, una sorta di Santo Graal dell'astronomia. Grazie ad esso avremo un'opportunità senza precedenti per testare con altissima preci-

sione la teoria della relatività generale di Albert Einstein e, di conseguenza, per comprendere meglio le proprietà fisiche dei buchi neri". E Marta Burgay, un'altra ricercatrice di Inaf-Cagliari coinvolta nel progetto, aggiunge che "se invece si trattasse di una stella di neutroni, la sua massa elevata imporrà nuovi vincoli alla natura delle forze nucleari, vincoli che non si possono ottenere con nessun esperimento di laboratorio". Il sistema si trova nell'ammasso globulare NGC 1851, un denso insieme di vecchie stelle molto più fitte rispetto alle stelle del resto della Galassia. Mario Cadelano, ricercatore al Dipartimento di Fisica e Astronomia "Augusto Righi" dell'Università di Bologna, sottolinea che "un sistema binario così non poteva che crearsi in un ambiente altrettanto straordinario: l'ammasso globulare NGC 1851 è un insieme di centinaia di migliaia di stelle mantenute unite dalla loro stessa forza di gravità, formatosi circa 13 miliardi di anni fa, quando l'universo aveva appena 800 mila anni e la nostra Galassia stava attraversando le prime fasi di formazione". Il ricercatore spiega che "all'interno degli ammassi globulari, le stelle interagiscono continuamente durante il corso della loro vita: si scambiano energia, collidono, si uniscono in nuovi sistemi binari e così via. Il nucleo di NGC 1851 è dinamicamente molto attivo, anche più rispetto a quello di altri ammassi globulari, e questo ha favorito la formazione del sistema binario unico nel suo genere che abbiamo scoperto". Le regioni centrali di NGC 1851 sono così affollate che le stelle possono interagire

tra loro, sconvolgendo le loro orbite e nei casi più estremi scontrandosi. Si ritiene che sia stata una di queste collisioni tra due stelle di neutroni a creare l'oggetto massiccio che ora orbita attorno alla radio pulsar. Tuttavia, prima che venisse creata l'attuale binaria, la radio pulsar deve aver acquisito materiale da un'altra stella in una cosiddetta binaria a raggi X di piccola massa. Un tale processo di "riciclaggio" è necessario per riportare la pulsar alla velocità di rotazione attuale. La scoperta di questo oggetto misterioso mette in luce le potenzialità degli strumenti utilizzati in questa survey e delle antenne che arriveranno nel futuro. Andrea Possenti, ricercatore anch'egli presso la sede sarda dell'Inaf, commenta: "Questa scoperta è l'apice degli studi finora condotti, grazie al sensibilissimo telescopio MeerKAT, sulle pulsar negli ammassi globulari, un campo di ricerca dove Inaf, tramite il gruppo di Cagliari, ricopre dall'inizio un ruolo primario. Ruolo importante sia sul fronte della ricerca di nuove pulsar, 87 quelle scoperte fino ad oggi con il solo radiotelescopio sudafricano, sia ai fini dello studio di quelle note. Il bello è che c'è ancora tanto da scoprire in questi densi sistemi stellari, sia con le osservazioni a MeerKAT, sia, ancor più, con l'avvento del rivoluzionario radiotelescopio SKA". Senza contare, conclude Possenti, "che collisioni fra stelle di neutroni come quella ipotizzata per spiegare l'origine di questo sistema potrebbero costituire ulteriori eventi, rari ma di grande interesse, per telescopi per onde gravitazionali, come Virgo, Ligo e il futuro Einstein Telescope".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

In Piazza dei Cinquecento modifiche alla viabilità e ai bus per i lavori Anas Lavori ed opere per il Giubileo



Via Giolitti sarà la strada maggiormente interessata dai cambiamenti, che influiranno sulle strade limitrofe. I sensi di marcia, con opportune segnalazioni che saranno apposte dai giorni precedenti, verranno modificati. Per l'attuazione del nuovo piano di viabilità, saranno istituiti divieti di fermata e di sosta ove necessario. In particolare, il tratto di via Giolitti, da via Rattazzi a Piazza dei Cinquecento sarà riservato al trasporto pubblico locale. Ad eccezione di TPL e Taxi, per i veicoli provenienti dal sottopasso Turbigo sarà obbligatoria la svolta a sinistra, una

volta giunti all'intersezione con via Rattazzi. In conseguenza di tali limitazioni, ci sarà su via Giolitti una nuova disciplina di traffico che limita l'accesso ai mezzi privati su alcuni tratti della strada, in direzione di via Giolitti, con eccezione del traffico locale. Per consentire il transito veicolare nell'area, ci saranno dei cambi dei sensi di marcia e svolte obbligate in Piazza Manfredo Fanti, via Carlo Cattaneo, via Enrico Cialdini, Piazza di Santa Maria Maggiore, via Farini e via Amendola. La Polizia Locale di Roma Capitale ha predisposto un piano raf-

forzato di vigilanza, che prevederà, soprattutto nelle prime giornate e fino al graduale accoglimento del nuovo piano viario, l'impiego di oltre 50 agenti ogni giorno. Con l'avvio dei lavori di riqualificazione di piazza dei Cinquecento e per fare spazio al cantiere, il capolinea dei bus viene modificato. Una gran parte resta sulla piazza nello spazio compreso tra la grande pensilina della stazione e via Cavour. La parte restante delle linee bus farà capolinea alle spalle dell'area di cantiere (di fronte agli accessi della metro B) e in viale Enrico de Nicola.

L'attacco della Lega: "Gualtieri scenda dal Campidoglio e prenda il bus" "Tram 8, mezzi come carri bestiame"



"Le scene di ordinaria follia con utenti inferociti per i disservizi ci giungono ormai quotidianamente. La vicenda senza fine del tram 8, ancora una volta trasformato in carri bestiame travestiti da bus navetta dopo già oltre un anno di stop alle rotaie, è la misura del disprezzo e dell'arroganza di un'amministrazione che ignora i cittadini lasciandoli in balia del totale caos

alimentato da solo chiusure e divieti continui. Gualtieri scenda dal Campidoglio e prenda il bus 8, il torpedone senza orari e mezzi sufficienti in cui ancora una volta è mutato il tram. Code, ressa, litigi, ritardi consumati nell'inadeguatezza firmata Atac, che ha raggiunto l'empireo della vergogna allo snodo con la stazione Trastevere. Il Primo Cittadino inter-

venga, il suo lavoro non è chiedere ai romani una pazienza che ormai è al limite. La Lega esige l'immediato impegno di un numero congruo di vetture per risolvere i problemi causati dai lavori sulla linea". Lo dichiara in una nota il capogruppo della lega in Campidoglio Fabrizio Santori, cui sono prevenute le proteste degli utenti della linea 8.

"La Bolkestein rappresenta un percorso democratico di accesso al mercato" M5S e il commercio nella Capitale



"La linea del M5S a Roma non è mai cambiata, semmai il contrario: il lavoro svolto durante la precedente amministrazione con Virginia Raggi per attuare la direttiva Bolkestein è attualissimo e la sua bontà è stata richiamata anche dalle massime istituzioni e organi dello Stato. Ab-

biamo sempre lavorato per garantire trasparenza, legalità e parità di accesso e i bandi, in tal senso, costituiscono uno strumento che assicura tutto questo. Mantenere lo status quo entrerebbe in contrasto con lo spirito che contraddistingue la nostra città, sempre pronta a dare una

possibilità a tutti, sicuramente nel rispetto e nella premialità di chi ha lavorato con serietà e qualità negli anni. Non ci sono altre interpretazioni o posizioni su un tema così delicato per la città di Roma". Lo dichiara, in una nota, il gruppo consiliare capitolino M5S.

Romana Diesel-Iveco fornirà la nuova flotta elettrica Atac con 411 vetture Bus elettrici: aggiudicata la gara

Romana Diesel, su mandato di Iveco, si è aggiudicata la gara indetta da Atac a giugno 2023 per la fornitura di 411 autobus elettrici, di cui i primi 110 arriveranno entro la fine del 2024. La gara era divisa in tre lotti: 202 autobus da 12 metri per le rimesse di Trastevere, Portonaccio e Tor Sapienza; 194 bus, sempre da 12 metri, per Grottarossa e Tuscolana; 15 autobus da 18 metri destinati all'autorimessa di Grottarossa. Nel frattempo, la Giunta capitolina ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento ad Atac dei lavori per la realizzazione, nei suddetti depositi delle opere civili e delle infrastrutture di supporto degli stessi veicoli elettrici. "Dimezzeremo l'età media del parco mezzi di Atac anche grazie a questi oltre 400 bus, completamente elettrici, belli e confortevoli" ha commentato il Sindaco Gualtieri. "Quando ci siamo insediati - ha proseguito - gli autobus prendevano fuoco, i pochi acquistati restavano fermi nei depositi e Atac era sotto procedura di concordato. Oggi Atac è uscita dal concordato ed è già tornata ad investire, con l'assunzione di centinaia di autisti, la messa in circolazione di oltre 200 bus e



l'acquisto di oltre 1000 entro il 2026, l'aggiudicazione della più grande gara per l'acquisto di tram in Europa, il rinnovo di decine di km di binari, la riqualificazione e la realizzazione di nuovi depositi, il tutto con l'abbonamento metrebuss annuale a soli 50 euro per gli under 19. Se riusciremo ad ottenere un riequilibrio del Fondo Nazionale Trasporti che tenga conto dei numeri reali e del ruolo della Capitale - ha concluso il primo cittadino - potremo completare una vera e propria rivoluzione della mobilità". "L'arrivo dei bus elettrici - ha commentato l'Assessore Patané - ci con-

sentirà di compiere un grande passo in avanti sulla strada del rinnovamento radicale della flotta Atac, che sarà più ecologica, moderna e confortevole a beneficio della qualità e dell'efficienza del trasporto pubblico e della sicurezza dei cittadini. Grazie a 411 autobus elettrici e agli oltre 1000 nuovi mezzi che arriveranno entro il 2026, a Roma avremo una flotta con l'età media tra le più basse in Europa - cinque anni a fronte dei dieci del valore medio nell'Unione Europea - e con sistemi avanzati come il Tap&Go che sta continuando ad avere un grande successo".

Il cantante: "Grande opportunità, non voglio deludere Amadeus"

Maninni verso Sanremo 2024

Sul palco dell'Ariston ci salirà per la prima volta e farà un esordio in grande stile, direttamente tra i big. E' Maninni, all'anagrafe Alessio Maninni, giovane cantautore pugliese (classe 1997), che quest'anno è tra gli artisti in gara alla 74esima edizione del Festival di Sanremo con il brano 'Spettacolare' (Columbia Records/Sony Music Italy) che lui definisce, a livello sonoro, "una ballata pop-rock". "L'adrenalina è tanta" commenta Maninni che all'Adnkronos racconta cosa vuole dire per lui il Festival di Sanremo e come sta vivendo questi giorni di preparazione e prove. "Per me il palco dell'Ariston vuol dire innanzitutto storia e tradizione e, poi, diciamo chiaramente, è un trampolino di lancio". Si tratta, dunque, "di un'opportunità enorme che mi dà la possibilità di affacciarmi al grande pubblico. Per questo - aggiunge il giovane cantautore - me la voglio giocare nel miglior modo possibile". La reazione all'annuncio di Amadeus del suo nome tra i big in gara è diventata subito virale sui social: "ovviamente ci speravo ma non me l'aspettavo. E' stato incredibile anche perché arrivati all'annuncio del 25esimo nome in gara, e ne mancavano solo due, le mie speranze erano praticamente finite". Già, perché

sono 27 i big annunciati in gara da Amadeus all'inizio di dicembre, ai quali si sono poi aggiunti i 3 provenienti da Sanremo Giovani. "Quando invece ho sentito il mio nome c'è stata una scarica di emozioni assurda", racconta il cantautore pugliese. Definito dalla stampa come "l'oggetto misterioso di questo Festival" e "la scommessa di Amadeus", Maninni sente un po' di pressione: "è chiaro che ho un senso di responsabilità maggiore perché, ovviamente, non posso e non voglio deludere le aspettative e non voglio deludere Amadeus che ha creduto in me, in questo progetto e in questa canzone". Canzone, 'Spettacolare' (co-scritto da Maninni con Giovanni Pollex, Roberto William Guglielmi, Francesca Xefteris e prodotto da Enrico Brun e Marco Paganelli), che era già stata presentata l'anno scorso ma che non ha subito restyling: "testo, struttura e melodia sono rimasti uguali; solo qualche modifica dal punto di vista del sound". Un sound che incontra per la prima volta l'orchestra della kermesse musicale italiana per eccellenza: "provare con l'orchestra di Sanremo è stata un'emozione incredibile. Quando è partita la strumentale prima che iniziassi a cantare durante le prove ho avuto un nodo alla gola

ma sono una persona un po' orgogliosa e cerco di non piangere mai in pubblico". E Maninni si prepara anche alla serata cover che definisce molto importante: "farsi conoscere con la canzone di qualcun altro è molto più difficile. Per questo, nella serata cover, ho intenzione di mostrarmi al 100% e, soprattutto, voglio emozionare". Quest'estate Maninni ha aperto alcune date del tour estivo dei The Kolors e adesso si troveranno a dividere anche il palco dell'Ariston: "è stato incredibile. Con loro (i The Kolors, ndr.) ci siamo visti per la prima volta quest'estate per l'apertura dei loro concerti e abbiamo subito legato. Poi ci siamo incontrati alla serata di capodanno su Rai1 e adesso al festival di Sanremo. E' diventata quasi una persecuzione", scherza Maninni che aggiunge: "sono dei ragazzi fantastici. Forse ci portiamo fortuna a vicenda". Quanto agli altri brani in gara: "non ho avuto modo di ascoltarli perché sono tutti molto riservati. Posso dire però che in gara ci sono degli artisti che ho sempre stimato e ritrovarmi in gara con loro è un onore. Penso ai Negramaro, a Loredana Bertè, a Fiorella Mannoia...con loro non è una sfida. Poter dire sono dei miei colleghi è una fighetta. E' veramente bello".

"Su un settimanale fake news su mio fratello Carlo figlio di Totò"

L'indignazione di Enrico Vanzina



Enrico Vanzina è furioso per un articolo apparso su un settimanale in cui si instilla il dubbio che il fratello Carlo sarebbe figlio di Totò. Una "fake news", dice all'Adnkronos il regista, che in una dichiarazione fa sapere di aver dato mandato ai legali perché l'articolo in questione, "odioso e cinico esempio di speculazione pseudo giornalistica, diffama - a mio avviso - 4 persone che non ci sono più: Totò, mio padre Steno, mio fratello Carlo e, soprattutto, mia madre Maria Teresa, e tutto questo suscita in me una disgustata indignazione". "E' apparso sulla rivista

"Nuovo" - a firma Sig.ra Matilde Amorosi - un articolo, con tanto di fotografie, che narra di un video/intervista (a cura pare di un influencer) nei confronti dell'attore Alvaro Vitali. Quest'ultimo, sostenendo di aver appreso la notizia da una terza persona, racconta che il mio compianto fratello Carlo Vanzina sarebbe il figlio illegittimo di Totò", afferma Vanzina. "Tale articolo, odioso e cinico esempio di speculazione pseudo giornalistica, diffama - a mio avviso - 4 persone che non ci sono più: Totò, mio padre Steno, mio fratello Carlo e, soprattutto, mia

madre Maria Teresa, e tutto questo suscita in me una disgustata indignazione", prosegue il regista. "Per questo, considerando che siffatto articolo ha gravemente leso la reputazione e la memoria di Persone di altissima statura morale, professionale, legate a me da vincoli di amore familiare, ho conferito mandato all'Avvocato Antonio Conte del Foro di Roma di agire contro coloro i quali si sono resi protagonisti di tutto ciò, chiedendo un risarcimento danni per la diffamazione perpetrata, che poi devolverò totalmente in beneficenza", conclude Enrico Vanzina.

All'interno di Viva Rai2!: "Il piacere è un dono di Dio, l'ho sempre pensato"

Rosario Fiorello con il Papa sul sesso



Le ultime dichiarazioni di Papa Francesco sul sesso riprese da Fiorello nella puntata di oggi di 'Viva Rai2!'. Ieri il Pontefice ha affrontato il tabù del piacere sessuale definendolo 'un dono di Dio': "Finalmente, io questa cosa qua l'ho sempre pensata - dice lo showman -. Sono del parere che il nostro signore ci abbia dato il kit completo per riprodurci ma non solo, anche qualora uno non avesse partner. In-

fatti il Papa dice 'la castità non è astinenza'. Tabù anche quello? No, è la natura", prosegue. "Il demone è la lussuria? Tutti facciamo un po' di sala giochi...", conclude scherzando ancora lo showman. A far sorridere il cast anche una storia che arriva dall'India: 'Ambulanza prende una buca troppo forte, uomo all'interno che era stato dichiarato morto è tornato in vita'. Fiorello

non poteva non commentarla: "Insomma, la buca ha autodefibrillato quest'uomo mentre era già al tunnel con la luce. Appena si è risvegliato ha chiesto 'dove sto, a Roma?'. Infatti qua non sta morendo più nessuno", scherza lo showman, che poi rivela un suo timore: "Io ho quella paura lì. Non bastano due giorni, con me meglio se ne aspettate 20. Voglio essere messo in un abbattitore da sushi..."

Dalle 12:00 di oggi sarà possibile iscriversi alla gara automobilistica

Sorrento Roads by Millemiglia 2024

Dalle 12:00 di oggi, giovedì 18 Gennaio, sarà possibile iscriversi alla Sorrento Roads 2024, evento che porta la Freccia Rossa in territori diversi dal classico tracciato della corsa storica da Brescia a Roma e ritorno. Dando la precedenza alle vetture prodotte prima del 1990, potranno iscriversi alla gara anche auto immatricolate successivamente a tale data e non certificate dal Registro 1000 Miglia. L'evento, giunto ormai alla terza edizione, dal 4 al 7 Aprile tornerà ad attraversare un territorio fra i più belli e apprezzati della penisola italiana: il cuore pulsante della manifestazione sarà Sorrento, ma il percorso raggiungerà anche Capri, Paestum, Pompei, Salerno e la Costiera Amalfitana. In un mix fra un viaggio alla scoperta delle eccellenze gastronomiche, naturali e culturali del territorio campano e un'esperienza di guida in scenari mozzafiato, la giornata di venerdì 5 Aprile sarà dedicata alla gara che, partendo da Sorrento, percorrerà la splendida Costiera Amalfitana fino a Salerno, da dove si



scenderà in direzione di Paestum per il pranzo e la visita al Parco Archeologico. Nel pomeriggio, il percorso tornerà a ritroso a Salerno, circumnavigando la Riserva Statale Valle delle Ferriere per salire fino alla zona di Pompei e ridiscendere in direzione di Castellammare di Stabia, prima di tagliare il traguardo a Sorrento. Il

giorno seguente le vetture in gara verranno esposte nel centro della cittadina sorrentina per la valutazione di una giuria popolare mentre i partecipanti si imbarcheranno alla volta di Capri: nel pomeriggio, avrà luogo la tradizionale ed entusiasmante sfida 1 vs 1 del Trofeo Città di Sorrento. Le iscrizioni chiuderanno martedì 5 Marzo.

I partenopei attendono lunedì 22 gennaio la vincente della seconda semifinale tra Inter e Lazio, in campo domani all'Al-Awwal Stadium Supercoppa italiana, Napoli-Fiorentina 3-0: azzurri in finale

Il Napoli è in finale nella Supercoppa italiana. All'Al-Awwal Stadium di Riad gli azzurri superano 3-0 la Fiorentina grazie al gol di Simeone al 22' e alla doppietta di Zerbin, a segno all'84' e all'86'. I partenopei attendono lunedì 22 gennaio in finale la vincente della seconda semifinale tra Inter e Lazio, in campo domani, sempre alle 20 all'Al-Awwal Stadium. In avvio di partita si fa vedere il Napoli al 3' con Politano che entra in area, bravo Martinez Quarta a chiuderlo in angolo. Dagli sviluppi del corner lo stesso Politano cerca Kvaratskhelia al limite, destro smorzato che facilita la presa di Terracciano. Al 9' ancora Politano che si accentra e calcia col sinistro dal limite: Terracciano devia sopra la traversa con la punta delle dita. Al quarto d'ora cross di Mazzocchi per Simeone che taglia sul primo palo e conclude con al volo, palla di poco fuori. Al 22' gli azzurri trovano il meritato vantaggio: gran lavoro di Kvaratskhelia, che lascia sfilare un pallone per la corsa in campo aperto di Juan Jesus. Assist in profondità per Simeone, che incrocia il destro e batte Terracciano. Sei minuti dopo viola a un passo dal pareggio: Martinez Quarta stacca di testa e colpisce il palo, sulla ribattuta Bona-



ventura è in fuorigioco. Inutile a quel punto l'assist al centro per il tap-in vincente di Beltran. La Penna annulla e si resta sull'1-0 per il Napoli. Al 40' Bonaventura prova a riscattarsi con un tiro dalla distanza: destro che però non inquadra la porta di Gollini. Al 44' intervento scomposto di Mario Rui in

area su Ikoné e La Penna assegna il calcio di rigore. Dagli 11 metri va lo stesso attaccante francese ma il suo tiro termina alto sopra la traversa. Sulla falsariga del finale di primo tempo la Fiorentina parte forte in avvio di ripresa, al 5' ci prova Beltran con un destro potente ma Gollini è attento e para la conclu-

sione dell'argentino. All'8' punizione di Arthur, che lancia in profondità per Ikoné ma il francese controlla male e si vede anticipare da Gollini. Al 12' ecco i primi cambi di Italiano: dentro Nzola e Sottit, fuori Ikoné e Brekalo e qualche minuto più tardi esce l'ammonito Biraghi sostituito da Parisi. Al 27' le prime

tre mosse di Mazzarri: ecco Zielinski, Lindstrom e Ostigard, fuori Kvaratskhelia, Politano e Mario Rui. Poco dopo la mezz'ora tocca a Gaetano entrare per Cajuste, out per un problema muscolare. Al 35' ci prova Duncan con un tiro da fuori area che finisce a lato. Al 39' i partenopei raddoppiano. Dagli

sviluppi di corner, Di Lorenzo spizza di testa e allunga sul secondo palo per l'inserimento di Zerbin che insacca. Passano due minuti e Zerbin firma il tris e la sua doppietta personale. L'esterno del Napoli parte palla al piede e si presenta in area: destro incrociato imparabile per Terracciano. Sipario.

Lazio: le parole di Maurizio Sarri alla vigilia della seconda semifinale

“Poche chance contro l'Inter”



La Lazio ha poche chance di battere l'Inter nella semifinale di Supercoppa italiana in programma domani a Riad. Ne è convinto, almeno a parole, Maurizio Sarri. L'allenatore biancoceleste tiene un basso profilo alla vigilia della sfida con i nerazzurri. “La formula della Supercoppa? Se bastasse allenare i rigori, sarebbe veramente facile. Oggi in allenamento magari ne sbagliamo 1 su 20, domani con la pressione sarà diverso. Lo faremo, ma ci credo poco che sia alle-

nante. Ho espresso delle idee sulla competizione, ma siamo motivati a vincerla. Giochiamo contro la più forte in Italia, non abbiamo più del 25-30% di possibilità di passare il turno, dobbiamo giocarci quelle che abbiamo in maniera cattiva”, dice. “Se firmo per giocarmela ai rigori? Non ho mai firmato nemmeno una cambiale in vita, quindi non firmo niente. Ce la giochiamo sul campo, anche se loro sono più forti”. Sulla formazione pesano alcune incognite.

“Zaccagni ha ancora dolore al piede, speriamo di recuperarlo. Prima o poi va fermato per farlo recuperare bene. Taty non ha possibilità di recupero, anche se ieri si è allenato bene in modo individuale. Ieri era fermo anche Patric, mentre Cataldi stamattina stava meglio, ha avuto un problema intestinale”, aggiunge l'allenatore, soddisfatto per prestazioni e risultati dell'ultimo periodo. “Questa squadra mi dà gusto nell'allenarla, è tanta roba”, riassume.

Inter: le parole di Simone Inzaghi alla vigilia della seconda semifinale

“Primo obiettivo stagionale”

“La Supercoppa è il primo obiettivo stagionale. L'abbiamo vinta negli ultimi due anni e vorremmo rivincerla ma le altre avranno la stessa ambizione. Faremo del nostro meglio”. Simone Inzaghi e l'Inter si preparano alla semifinale della Supercoppa italiana con la Lazio in programma domani a Riad. “Siamo favoriti? All'Inter bisogna essere abituati... Questo è il primo trofeo stagionale e le stesse nostre ambizioni le hanno le altre. Sappiamo che la Lazio è in striscia positiva da quattro partite e nell'ultima sfida all'Olimpico ci hanno creato difficoltà”. Inzaghi nel 2019 ha vinto una Supercoppa con la Lazio. “Contro la Lazio non sarà mai una partita uguale alle altre perché mi ha fatto diventare uomo. Anche nell'ultima gara ci hanno creato difficoltà e non mi sembravano in crisi come se ne parlava all'epoca. Lo testimoniano le ultime cinque partite. Per questa Supercoppa è cambiata la formula quindi bisognerà focalizzarsi su domani. Se finirà in pareggio si andrà ai rigori e ci stiamo preparando per que-



sto”, prosegue il tecnico nerazzurro. Sullo sfondo, il duello in campionato con la Juventus, seconda a soli due punti dai nerazzurri. Per l'ad nerazzurro Beppe Marotta, l'Inter è la lepre inseguita dai cacciatori. Per il tecnico bianconero Massimiliano Allegri, i nerazzurri sono i ladri inseguiti dalle guardie bianconere. La battuta dell'allenatore sembra aver toccato i nervi 'social' del tifo interista. “Ho sentito e letto qualcosa ma penso sia normale dialettica del mondo del calcio. Da

tanti anni sono in questo mondo e lo conosco. In campionato c'è un bellissimo duello tra Inter e Juventus ma non dimentico il Milan che è lì a pochi punti, ha un'ottima rosa e sta bene. Penso ci siano da contare anche loro”, glissa Inzaghi. “Ora mi concentro sulla Supercoppa, per lo scudetto vedremo poi. Stiamo facendo un ottimo percorso ma abbiamo contro una squadra che sta facendo un percorso analogo e c'è il Milan che ne ha vinte quattro delle ultime cinque”.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s